



## COMUNICATO STAMPA

Cirò Marina li' 20 Febbraio 2011

### **Metropolitana leggera: l'M aveva avvertito del pericolo d'esclusione**

Già nello scorso mese di Agosto, noi dell'Associazione l'M, avevamo lanciato l'allarme e messo in guardia la Provincia di Crotona, sulla questione "Metropolitana leggera". Fra le altre cose, chiedemmo ai rappresentanti politici, regionali e nazionali del territorio, di adoperarsi fattivamente affinché, non si perdesse "il treno" che il piano regionale dei trasporti, avrebbe potuto offrirci con la realizzazione di questa linea costiera veloce. Oggi, purtroppo, le nostre preoccupazioni si sono materializzate e non possiamo che prendere atto dell'incapacità politica che ci circonda, che (si badi bene!), non è forse soltanto individuale, ma generazionale, strutturale, sistemica. Quando si parla di rinnovamento non si fa che riferimento all'alternanza con le giovani leve, che, nonostante ci sia stato, ha prodotto risultati pressochè fallimentari. Il rinnovamento deve consistere, secondo noi di l'M, in una rivoluzione del sistema politico, che oggi, non è più in grado di dare risposte esaurienti ai problemi reali, se i partiti, disaggregati e destituiti della loro funzione originaria dal dopo tangentopoli, perdono di vista il bene comune per concentrarsi sulla spartizione delle poltrone, dei ruoli e degli scranni. L'esclusione della nostra Provincia e di tutti i Comuni della fascia costiera dal progetto Metropolitana leggera è l'emblema di questo involuzione dei partiti e di quel "rinnovamento" politico generazionale tanto auspicato. Ma come possiamo pensare che i partiti nazionali possano tutelare i nostri interessi locali se nemmeno noi stessi, a livello provinciale e regionale, riusciamo a tutelarli? Tutto ciò ci lascia sgomenti, ma ci fa comprendere la disaffezione della gente alla vita politica. Riteniamo, a questo punto, come è nel nostro stile, di dovere iniziare una battaglia dalla base, dal popolo, dalle associazioni ma anche dai Comuni costieri affinché, la Regione riveda gli atti e includa i comuni crotonesi tra le fermate di questo treno veloce che, se realizzato, collegherebbe Sibari a Catanzaro Lido, consentendoci, tra le altre cose, di alleggerire il traffico "mortale" sulla 106 ionica, fornendoci la possibilità di raggiungere aeroporti e treni a lunga percorrenza ed infine restituendoci quella dignità che viene riconosciuta solo alle popolazioni delle piccole province lombardo-venete ed invece puntualmente, si mortifica nel meridione ed in particolare nella provincia di Crotona.

Il Presidente

(Cataldo Filippelli)